

L'INTERVISTA La giovane cantautrice presenta il singolo "Entanglement", nuovo estratto del suo primo album

Viola Nocenzi, canzoni e libertà

DI **IVANO AVOLIO**

NAPOLI. Si intitola "Entanglement", il terzo singolo della talentuosa compositrice Viola Nocenzi (nella foto), accompagnato da emblematico videoclip attentamente curato dalla stessa Nocenzi insieme alla regista Guendalina Vannini. "Entanglement" è contenuto nel disco di debutto dell'artista, che per l'occasione viene pubblicato per la prima volta in vinile 180 gr. in edizione limitata, in pasta colorata viola e autografata e, per offrire un'esperienza sensoriale a tutto tondo, un tocco personale: il vinile, avrà il profumo personale dell'artista con una fragranza alle violette. "Entanglement", un brano che richiama molto l'amore per il prog che per la vocalità di Viola Nocenzi che qui emerge in tutta la sua abilità, raggiungendo vette altissime.

È, inoltre, il brano in cui l'artista si rispecchia maggiormente e in cui si sente più libera. "Entanglement" racconta di legami antichi, irrinunciabili e incapaci di rompersi. Nel brano emerge anche la passione dell'artista per la simbologia e la numerologia, coerente con i messaggi nascosti presenti nell'intero lavoro. È il terzo singolo estratto dal album "Viola" per il quale sono arrivati riconoscimenti non solo in Italia, ma anche in Europa e oltre oceano. **Come stai vivendo questo momento?**

«Non me lo aspettavo, è molto emozionante. Il brano sta passando moltissimo sulle radio inglesi, e grandi riscontri stanno arrivando dalla Corea, ma non solo, Olanda, Russia, il Giappone segue molto il prog ma non mi sarei mai aspettata questi risultati».

Le radio italiane come hanno accolto questo brano?

«In Italia anche sta passando molto in radio. "Entanglement" ha riscosso subito molto successo fin dall'uscita dell'album. Anche per questo l'ho scelto come terzo singolo».

È sicuramente il brano più intenso dell'album...

«È il brano che mi rappresenta di più, ed è anche quello che ho più suonato in questi anni, da sola pianoforte e voce, è il brano più imporrante e più personale del disco, forse è anche per questo che arriva molto a chi lo



un forte simbolo. Richiamo con il cerchio l'infinito e l'appartenenza, a me stessa e alla musica. Le corde viola tesse fra gli alberi volevo che richiamassero la Wicca, dove spesso nei rituali venivano usate corde, io inoltre volevo che creassero dei legami visibili

ascolta».

C'è tantissimo di te anche nel video...

«In questo video ho voluto partecipare attivamente alle riprese, alla sceneggiatura e alla simbologia. Proponendo richiami spirituali di varia simbologia e natura che ho voluto diffondere».

Puoi raccontarci qualche dettaglio?

«L'Entanglement è la connessione tra tutte le particelle, quindi l'idea della interconnessione che una volta veniva vista come stregoneria o follia, le candele sono

li che unissero la materia, di colore viola non solo perché è il mio colore preferito, ma anche perché in tutte le religioni il colore viola assume una valenza di importanza primaria».

Con le attuali riaperture progetti qualche live?

«Al momento vedo poche possibilità concrete, io preferirei locali, posti intimi e raccolti. Preferisco aspettare, vedere l'andamento dei vaccini e dei contagi per poter fare qualcosa in futuro. Intanto mi dedico a scrittura e composizione».